Omelia dell'Immacolata Concezione - 8 dicembre 2021

Il Vangelo non dice cosa stesse facendo Maria quando l'angelo entrò da lei. Non ci fornisce neppure molti particolari sul momento preciso in cui ciò avvenne. Così non sappiamo né l'anno, né il mese, né il giorno e naturalmente nemmeno l'ora.

Noi vorremmo un racconto dettagliato, ma ai cristiani a cui Luca scriveva tutto questo non interessava. Ciò che noi vorremmo non interessava e non contava niente per loro. A loro interessavano quelle parole straordinariamente belle, che Maria ricevette come saluto di Dio.

“Rallegrati piena di grazia il Signore è con te.”

Comprendiamo molto bene il turbamento di Maria. In quel momento percepisce la bontà di Dio che si riversa su di lei, si sente confusa come davanti a un dono che giudica troppo prezioso e inatteso per lei.

Era quel progetto che Dio rivelava in poche frasi:

“Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo”.

Un progetto che sconcerta Maria. Come può avere un figlio, se ancora non è andata ad abitare nella casa di Giuseppe ? Maria non rinuncia ad esprimere il suo smarrimento, il suo bisogno del tutto umano di capire. E quale risposta riceve?

“Lo Spirito Santo scenderà su di te, su di te scenderà la sua ombra, la potenza dell'Altissimo”.

In definitiva le viene detto: “Fidati Maria, lascia fare a Dio”. La grandezza di Maria sta proprio in questo: nell'accogliere il disegno di Dio con generosità, anche se non riesce a capire le strade per manifestare il suo amore gli uomini.

Questo è l'essenziale. In questa vicenda noi tocchiamo la bontà di Dio, che non ci ha abbandonato nella nostra storia di fragilità e di infedeltà. E ammiriamo la risposta libera e generosa che Dio ha trovato in una donna, che ha acconsentito di diventare la madre di Gesù, la madre del Figlio di Dio.

Questo è quanto Noi celebriamo con la festa dell'Immacolata. Un Dio che ci precede sempre, che offre il suo amore prima che noi possiamo conoscerlo e ricambiarlo

Dio non osa improvvisare: così l'aveva preservata da ogni contatto con il peccato delle origini.

Un privilegio? Certo, ma che non l'ha esonerata dalla Fede, dalla fatica di aderirVi giorno dopo giorno.